



Istituto Comprensivo di Lomazzo

via Pitagora snc – 22074 Lomazzo (Co) Tel. 02 96778345

e-mail uffici: coic83500e@istruzione.it coic83500e@pec.istruzione.it

Codice Fiscale 80018650137

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI ADOTTATI

L'elaborazione del seguente protocollo si pone come obiettivo la definizione e la condivisione di pratiche chiare riguardanti l'accoglienza, l'inclusione e il monitoraggio degli alunni che entrano nella scuola a seguito di recente adozione e si inserisce in modo significativo nel percorso di realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di fragilità mediante la personalizzazione dell'insegnamento.

La presenza dei minori adottati nelle scuole italiane è divenuta negli ultimi anni un fenomeno quantitativamente rilevante. In molti casi, soprattutto per i bambini adottati internazionalmente, il tema del confronto con il mondo della scuola si pone in maniera urgente perché molti di loro vengono adottati in età scolare o comunque prossima ai 6 anni.

Occorre considerare che alla condizione adottiva non corrisponde un'uniformità di situazioni, e quindi di bisogni, e che i bambini adottati possono essere portatori di condizioni molto differenti che, se poste lungo un continuum, possono andare da un estremo di alta problematicità ad un altro di pieno e positivo adattamento.

E' innegabile che all'essere adottato siano connessi alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che devono essere conosciuti e considerati, affinché sia possibile strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe, nella convinzione che un buon avvio sia la migliore premessa per una positiva esperienza scolastica negli anni a venire. In questo senso è necessario che la scuola sia preparata all'accoglienza dei minori adottati in Italia e all'estero e costruisca strumenti utili, non solo per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, ma anche didattico e relazionale, a beneficio dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie.

Naturalmente prassi e strumenti adeguati dovranno essere garantiti anche nelle fasi successive all'inserimento, con particolare attenzione ai passaggi da un ordine di scuola all'altro.

Il protocollo è deliberato dal Collegio dei Docenti e inserito nel POF.

In esso sono esplicitati i criteri e le modalità per l'inserimento dell'alunno e i compiti delle componenti della scuola.

FINALITA'

1. Fornire formazione e linee di indirizzo teorico-metodologico al personale scolastico
2. Definire pratiche condivise.
3. Facilitare l'inserimento a scuola di nuovi alunni non di madrelingua italiana.
4. Favorire un clima di accoglienza.
5. Promuovere la collaborazione fra scuola e famiglia.
6. Promuovere la collaborazione fra scuola e territorio.
7. Promuovere pari opportunità di istruzione.
8. Favorire il successo formativo.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e, dunque, è soggetto a integrazioni e modifiche in itinere e consente di attuare le indicazioni contenute nella normativa emanata dal MIUR.

TEMPI	INTERVENTI	DA PARTE DI
Accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> ● Iscrizione on line (anche in assenza di codice fiscale) per tutte le prime classi, anche la scuola dell'infanzia. ● In situazioni particolari (in cui vi è un reale rischio di tracciabilità del minore), iscrizione in segreteria e non su piattaforma telematica (situazioni di affido provvisorio ad alto rischio giuridico o affido preadottivo) 	Genitori
	<ul style="list-style-type: none"> ● Quando necessario, supportare i genitori nell'iscrizione dei minori. ● Acquisire l'opzione di avvalersi o no dell'insegnamento della religione cattolica. ● Compilare con i genitori la "Scheda di raccolta informazioni a integrazione dei moduli di iscrizione" (Allegato 1 delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, Miur Dicembre 2014) ● Avvisare tempestivamente il docente referente. ● Richiedere copia dei documenti previsti dalla normativa (pagelle, attestati, dichiarazioni, certificazioni) o, in caso di assenza, richiedere ai genitori le informazioni in loro possesso. ● Richiesta di certificato vaccinale (per vaccinazioni obbligatorie). In caso di assenza, la famiglia deve rivolgersi ai servizi sanitari perché definiscano la situazione ed effettuino opportuni interventi. ● PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA PRIVACY e anonimato per situazioni di minori in affido provvisorio o affido preadottivo legato ad adozione nazionale. 	Segreteria
	<p>Organizzare un incontro con i genitori nel quale sarà compilata la scheda "Primo colloquio insegnanti – famiglia" allegato 2 delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (Miur, Dicembre 2014)</p> <p>Raccolta informazioni su storia pregressa minore, arrivo in famiglia, durata del periodo di ambientamento, potenziale situazione di età presunta (Miur, Dicembre 2014)</p>	Docente referente
	<p>NEL CASO DI ADOZIONE NAZIONALE (affido preadottivo o affido provvisorio):</p> <p>Prendere visione della documentazione rilasciata dal Tribunale (se non sottoposta a vincoli di segretezza del tribunale stesso) e di tutti gli altri documenti del minore senza trattenerla: nel fascicolo dell'alunno verrà inserita una dichiarazione del Dirigente scolastico che ne attesti la presa visione</p>	Dirigente scolastico
	<p>Nel caso di adozioni internazionali, dall'arrivo in Italia è consigliato l'inserimento non prima delle 12 settimane per la</p>	Dirigente scolastico

	<p>scuola dell'infanzia e per la scuola primaria e intorno alle 4/6 settimane per la scuola secondaria.</p> <p>Proporre l'inserimento dell'alunno in una classe sulla base dei dati raccolti e tenendo conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● età anagrafica ● scolarità dell'alunno ● storia pregressa e fragilità ● eventuali informazioni raccolte nel colloquio con il referente ● relazione dei servizi pubblici e/o privati che accompagnano la famiglia nella fase post-adoztiva. ● livello di conoscenza dell'italiano ● problematiche della classe. 	Commissione formazione classi
	Assegnazione della classe	Dirigente scolastico, sentito docente referente e in accordo con la famiglia e con gli specialisti
	Inserimento dell'alunno nell'anagrafica del registro elettronico con il cognome degli adottanti, anche in situazioni di affido provvisorio e affido preadottivo.	Segreteria
	<ul style="list-style-type: none"> ● Se necessario, coinvolgere il referente alunni stranieri per attivare percorso di supporto alfabetizzazione. ● Condividere le informazioni riguardanti l'alunno con il coordinatore della classe assegnata. ● Promuovere percorsi di formazione sulle tematiche indicate nel testo delle Linee guida ministeriali per il personale coinvolto. ● Condivisione con il team dei docenti/ consiglio di classe delle linee guida ministeriali per una lettura preventiva e una formazione di base sulle tematiche legate all'adozione. ● Collaborazione con i docenti del minore in fase di accoglienza (condivisione di informazioni raccolte; monitoraggio del percorso; partecipazione, se richiesto, agli incontri con gli specialisti) 	Docente referente
Prime settimane di frequenza scolastica	<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzare un incontro con i genitori finalizzato all'attivazione di una collaborazione costruttiva per favorire il benessere globale e il successo formativo dell'alunno ● Osservazione dell'alunno rispetto a comportamento, prerequisiti, abilità difficoltà e benessere psicofisico. 	Docente coordinatore (scuola secondaria) Docenti di sezione o di classe (scuola dell'Infanzia e primaria)
Primo incontro dei docenti della classe utile dopo l'arrivo del minore	Condivisione all'interno del consiglio di classe/team dei docenti delle osservazioni e dei dati raccolti nei colloqui preliminari dal referente.	Consiglio di Classe (secondaria) Docenti di sezione o di classe (infanzia e primaria)

Entro un mese dall'inizio della frequentazione	Se ritenuto funzionale al successo formativo dell'alunno, stesura del PDP articolato nei seguenti punti: <ul style="list-style-type: none"> ● Dati generali ● Anamnesi scolastica ● Valutazione delle prestazioni scolastiche ● Strategie metodologiche utilizzate nella didattica di classe ● Strumenti compensativi • Misure dispensative ● Criteri e modalità di verifica e valutazione ● Prove d'esame ● Verifica del PDP al termine di ciascun quadrimestre ● Patto educativo/formativo ● Indicazioni metodologiche per il lavoro a casa 	Consiglio di Classe (scuola secondaria) Docenti di classe (scuola primaria)
	Condivisione del PDP con la famiglia ed eventualmente con gli specialisti.	Docente coordinatore (scuola secondaria) Docenti di classe (scuola primaria)
Inizio II quadrimestre (se l'alunno iscritto nei primi mesi dell'anno scolastico) oppure a metà del secondo quadrimestre	Verifica dell'efficacia del PDP e eventuale modifica.	Consiglio di Classe (scuola secondaria) Docenti di classe (scuola primaria)
	Incontro con la famiglia ed eventualmente con gli specialisti per condivisione conferma / modifica del PDP.	Docente coordinatore (scuola secondaria) Docenti di classe (scuola primaria)
	Incontro con la famiglia ed eventualmente con gli specialisti per un confronto in itinere.	Docenti di sezione (scuola dell'infanzia)
In itinere per tutta la durata del progetto di alfabetizzazione (se attivato)	Verifica del livello di lingua italiana raggiunto	Facilitatore/mediatore ASCI
	Monitoraggio dell'andamento dell'intervento	Docente referente/docenti di classe
Aprile / maggio	Classi terze Quando ritenuto opportuno, se possibile, avviamento progetto specifico per supportare l'alunno nella preparazione all'esame conclusivo del ciclo	ASCI in coordinamento con il Consiglio di Classe
	Ultimo anno scuola dell'Infanzia Classe quinta primaria Stesura di un progetto ponte che abbia l'obiettivo preparare l'alunno, la famiglia e la scuola accogliente al passaggio.	Docente referente Docenti di sezione o di classe (scuola dell'infanzia e primaria)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- **1983 Legge 184 del 4 Maggio** Diritto del minore a una famiglia - [Download](#)
- **1993 Convenzione dell'Aja – Maggio** Convenzione sulla protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione internazionale - [Download](#)
- **1998 Legge 476 del 31 Dicembre:** ratifica la Convenzione dell'Aja e Istituisce un organismo nazionale di riferimento e di controllo delle adozioni internazionali - [Download](#)
- **2001 Legge 149 del 28 Marzo:** Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori - [Download](#)
- **Normativa di riferimento 2011 - MIUR,** Gruppo di lavoro scuola-adozione - [Download](#)
- **Nota MIUR prot. 3484 dell'11 giugno 2012,** Rilevazione e studio delle problematiche educative connesse all' inserimento scolastico dei minori adottati. Istituzione gruppo di lavoro nazionale – [Download](#)
- **2013 Protocollo di intesa MIUR - CARE** (Coordinamento nazionale di 28 Associazioni adottive e affidatarie in Rete) - [Download](#)
- **Nota MIUR prot. 547 del 21 febbraio 2014,** Deroga all'obbligo scolastico alunni adottati – [Download](#)
- **Dicembre 2014,** Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati – [Download](#)
- **2015 Legge 107 del 13 Luglio 2015,** Le linee guida entrano a scuola – [Download](#)